

Nobile e celebre Signor Conte, Prone (olmo),

Peri presentai la Lettera Accademica col memoriale, e Carta
di ritrattazione Eritessa, a S. E. zero Deputato all'Agricoltura, a
vista anche del Signor Segretario D. B. J., in occasione di tenuta
Conferenza. Tutto fu inteso con sorpresa, e fummi commesso di
averne custodia, volendo l'Officio suo che si rassegni a tutto il
Corno magro, trovandosi questo adorabile Cavaliere qui solo, ed
anche di partenza per Bologna. L'affare è commovente, e mi
spiacerebbe ch'avesse a produrre qualche sonora determinazione.
Di ciò, che sta nel prefato memoriale, e che fosse per accadere
in seguito, gioverà di poter addurre legali testimonianze.

Molto resto ~~molto~~ stupefatto che sia stato adossato all'Accademia
come denaro a me pagato, l'immaginato prezzo di certo Canapa
greggio, che il nobile Signor Conte Gabriela Barcellona-Corte spedi a mia
moglie in diversi anni, come un'amorevole dono suo proprio, ond'essa
potesse far prove di tale saggio di quel prodotto delle industrie di lui
coltivazioni, distinto dai canapi comuni pel suo persistente colore ci-
nereo-scuro; su di che ne avevano insieme molto parlato: essendo
essa mia moglie di filati e di tele non poco intendente, ed avendogli
la stessa dati vari lumi in tale proposito. Ora io mi trovo per mala salu-
te, così inetto a scrivere, particolarmente di cosa così strana, e che tanto
mi conturba, che m'è forza differir a parlarne in altro tempo. Se detto
Signor Conte pretendeva il pagamento del dono da esso fatto spontaneamente,
dover chiederlo a me, e ne sarebbe stato prontamente soddisfatto, ma non
mai pagarsi da se, e senza mia saputa, con Tenari della Cassa Accademi-
ca. Il vero abuso in Pubblici Libri del nome d'un ministro che serve il suo
Principe con illibata onoratezza, non dee lasciarsi senza emenda. Sono con
ossequiosissima riverenza di V. S. Illustre e Celebre

P. S. E' molto tempo che mi moglie tiene in detto Signor Conte Barcellona-Corte due paghe di
fidei. Gelle stesso (maggiore circa scudo) con di lui commissione di procurarne l'acquisto che mai non
la è potuta restituire al prezzo in esso richiesto. Ma non mi ha mai restituito, e non so se sia
Conte Luigi. Questo si attribuiscono di lui. Il Signor Conte, e non so se sia la ragione che gli è rimasta.

Venezia li 16. Giugno 1787.

Il Signor Conte
Giovanni Arduino